

VAL DI SOLE

L'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi: «Grande soddisfazione, ora la nomina dei componenti del Comitato di coordinamento e indirizzo»

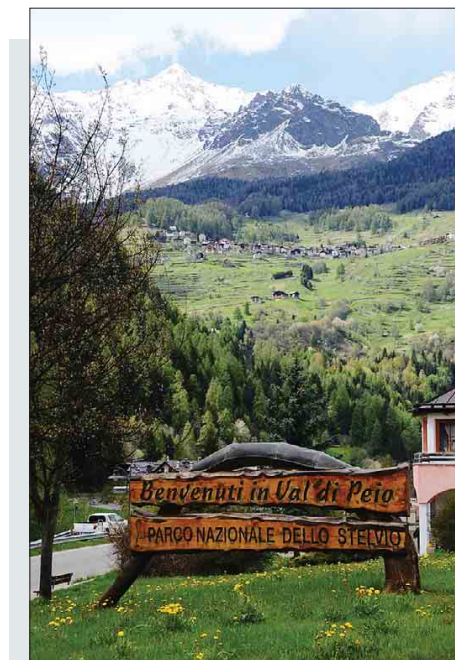
Il disegno di legge provinciale verrà discusso in aprile, ruolo ai protagonisti locali per i progetti di sviluppo, si parte con la presidenza lombarda

Stelvio: Parco alla Provincia C'è il via libera di Mattarella

PARCO DELLO STELVIO - La parte trentina del Parco nazionale dello Stelvio passa alla Provincia di Trento. Dopo il parere positivo della Commissione dei dodici dell'agosto scorso, e dopo il via libera del Consiglio dei Ministri dello scorso dicembre, anche l'ultimo atto è stato approvato: ieri le modifiche delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia sono state ratificate dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. Il disegno di legge provinciale per la definizione della «governance» trentina dovrebbe essere discusso nel prossimo mese di aprile, cosicché la nuova configurazione del Parco dovrebbe prendere il via nel corso dell'anno.

Con il via libera del Presidente della Repubblica, le nuove norme di attuazione entreranno in vigore dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale: da quest'anno, quindi, le Province autonome di Trento e Bolzano amministreranno i rispettivi settori del Parco, così come farà per il proprio la Regione Lombardia che, il 10 dicembre scorso, ha approvato l'Intesa sulle attribuzioni delle funzioni statali e degli oneri finanziari riferiti al Parco sottoscritta con le Province di Trento e Bolzano e il Ministero dell'Ambiente. Per la gestione della porzione lombarda, Alto Adige e Trentino copriranno le spese per un totale di 3,5 milioni di euro.

L'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi esprime «grande soddisfazione», e spiega che uno dei primi passi è ora quello di nominare i componenti del Comitato di coordinamento, che dovrà elaborare le linee guida: «Il trasferimento del personale alla Provincia è stato previsto nella Finanziaria, così come la gestione del periodo transitorio; adesso bisogna mettersi al lavoro sulle linee guida, per fare il Piano del Parco. C'è una serie di finanziamenti che permetteranno alle due Province e alla Lombardia l'attività ordinaria ma anche quella straordinaria. Ora la sfida è far funzionare».



La Provincia disciplinerà con legge le forme e i modi della tutela del Parco, in armonia con finalità e principi delle norme statali ed europee. A garantire la configurazione unitaria del Parco sarà il Comitato di coordinamento e di indirizzo, i cui atti saranno verificati dallo Stato nella loro coerenza,

affinché il Piano e il regolamento di attuazione siano unitari. «A noi - osserva Gilmozzi - pare che il concetto di aree protette debba essere coniugato oggi con la costruzione di progetti e proposte che vengono dal basso, di reti e di impegni reciproci che danno un migliore risultato di



L'ingresso del Parco nazionale dello Stelvio in val di Pejo; a destra l'area faunistica di Pejo e sotto l'assessore Mauro Gilmozzi



cosa imposte. Anche in chiave internazionale. Magari non arriveremo a contattare l'Engadina, che non si è mostrata interessata al momento, ma la Lombardia e la Provincia di Bolzano intendono cooperare per la costruzione di reti».

Il Comitato di gestione trentino uscen-

QUI BOLZANO

L'assessore Theiner

«Grande risultato per l'autonomia»

PARCO DELLO STELVIO - Anche in Provincia di Bolzano di Bolzano è viva la soddisfazione per la firma del presidente della Repubblica. «Si tratta di un grande risultato per la nostra autonomia - commenta l'assessore altoatesino Richard Theiner - in quanto dopo anni otteniamo la gestione della nostra parte di territorio all'interno del Parco nazionale dello Stelvio. Un traguardo che non avremmo potuto raggiungere senza il fondamentale sostegno dei parlamentari altoatesini». Secondo Theiner, si tratta di una «grande occasione per poter mettere in campo la nostra strategia sull'organizzazione di questa importante struttura, coinvolgendo in maniera diretta i comuni, le organizzazioni ambientaliste, le parti sociali e tutti i gruppi di interesse che hanno a cuore il futuro del Parco dello Stelvio. Tutto questo senza perdere ovviamente di vista l'importanza di una gestione unitaria che sarà garantita dal comitato di coordinamento che elaborerà le linee guida generali».

te rimane soggetto referente a livello locale per la Provincia fino alla definizione del nuovo assetto. «Abbiamo prenotato la discussione del disegno di legge sul Parco in consiglio provinciale per aprile - spiega Gilmozzi - ne discuteremo con i soggetti locali; se l'organizzazione farà capo alla Provincia, i programmi di sviluppo e di prospettiva verranno fatti insieme al territorio, e questo andrà nel disegno di legge, dopo aver sentito gli interessati. Ora bisognerà fare le nomine nel Comitato di coordinamento: abbiamo pensato che in questa prima fase bene sarebbe se vi entrassero gli assessori della Lombardia, dell'Alto Adige e del Trentino, ma ne discuteremo. La prima presidenza del Coordinamento andrà alla Lombardia».

Il Comitato di coordinamento sarà composto da rappresentanti delle Province di Bolzano e Trento, della Regione Lombardia, del Ministero dell'Ambiente, delle associazioni ambientaliste, dei Comuni. F. T.